

Caravaggio alle Scuderie del Quirinale. L'impetuosa sacralità degli umili

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Dal 20 febbraio fino al 13 giugno 2010 in mostra alle **Scuderie del Quirinale di Roma** di **ventiquattro opere di sicura attribuzione a Michelangelo Merisi da Caravaggio**. I Curatori della mostra sono **Rossella Vodret e Francesco Buranelli**, l'ideazione di **Claudio Strinati** e l'allestimento di **Michele De Lucchi**.

A **quattrocento anni dalla morte, a soli 39 anni**, di Caravaggio, si allestisce una mostra a base delle sue **opere migliori**, dalla **Cena in Emmaus** conservata alla National Gallery di Londra ai **Musici** del Metropolitan Museum of Art di New York. Naturalmente i pezzi più ambiti sono in realtà quelli conservati in **Texas**, ovvero i **Bari** del Kimbell Art Museum; ed il **San Giovanni Battista**, il terzo della mostra, quello del 1603-04, che proviene dal **Nelson-Atkins Museum of Art di Kansas City** nel Missouri. Chiaramente queste due opere sono meno raggiungibili di quelle europee oppure di quelle **conservate in musei italiani** come il **Bacco** degli Uffizi, oppure la **Giuditta taglia la testa ad Oloferne** di Palazzo Barberini.

Detto ciò, passiamo ai capolavori di un uomo che ha scelto di **rappresentare l'uomo di per sé stesso**, senza annichirlo in visioni troppo celesti, e neppure di spiritualizzarlo ghiacciandolo in ritratti di un mondo parallelo che purtroppo possiamo soltanto immaginare in questo momento di deriva politica che tanto ha a che fare con l'epoca dissoluta in cui è vissuto l'artista. **Artista che ha saputo ritrarre con naturalezza gli "umili"** e porli alla **stregua dei santi**, la **Madonna** rappresentata come una **semplice popolana**, come in l' **Adorazione dei Pastori** (1608-09), proveniente dal Museo Regionale di Messina, oppure la **Conversione di Saulo** (1600-01) da una collezione privata di Roma, per anni criticato come contrario agli Atti degli Apostoli e poi **riabilitato da Maurizio Calvesi come unificante proprio i tre atti** discordi fra di loro tramite la folata immensa di luce.

In fondo **Caravaggio è e rimane un popolano**, non un borghese come alcuni vorrebbero farlo diventare oggi, va contro tutti gli schemi proprio **approfondendo i Vangeli e l'iconografia cristiana** che gli accademici copiavano pedissequamente. Sempre **dalla parte degli oppressi, degli impetuosi** per carattere, **antistituzionale sebbene "protetto"** da alcuni potenti come i Colonna ed il Cardinal Del Monte. Autoritrattosi come testa tagliata in **Davide con la testa di Golia** (1610, Galleria Borghese di Roma) oppure in **Giuditta che taglia la testa ad Oloferne** (1599-1600, Palazzo Barberini, Roma), e nella stessa **Testa di Medusa** che qui manca (1598, Galleria degli Uffizi a Firenze), Caravaggio temeva la propria natura e **presagiva le accuse e la pena di morte**: fu solo un caso che morì per malattia, a cui fu condotto proprio fuggendo alla legge.

Qualche rimostranza per **le luci, a volte inadeguate** alla visione corretta delle opere, ed in particolare per i quadri di **grandi dimensioni** come la **Conversione di Saulo** oppure l'ultimo, rifulgente angelo dell'**Annunciazione** (1608-10) proveniente dal Musée des Beaux Arts di Nancy.

Nota sull'avvicendamento delle opere in mostra

La *Flagellazione di Cristo*, del Museo nazionale di Capodimonte, **arriverà a Roma il 13 aprile**. I quadri seguenti invece **lasceranno le Scuderie** in anticipo: il *Riposo durante la fuga in Egitto* della Galleria Doria Pamphilj (22 marzo), lo straordinario *Suonatore di Liuto* dell'Hermitage (entro il 15 maggio), il *Bacco* e il *Sacrificio di Isacco* degli Uffizi, più l' *Amorino dormiente* di Palazzo Pitti (visibili fino al 16 maggio) e la *Conversione di Saulo* della collezione privata Odescalchi (fino al 4 giugno; per quest'ultima e per il Suonatore si sta lavorando per ottenere la proroga dei prestiti fino al termine).

Pubblicato in: GN9 Anno II 3 marzo 2010

//

Scheda**Titolo completo:**

Caravaggio

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

In collaborazione con: Ministero per i Beni e le Attività Culturali; Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Romano

Promotori: Comune di Roma - Assessorato alle Politiche Culturali e della Comunicazione, Azienda Speciale Palaexpo, Fondazione Roma, MondoMostre

Organizzazione: Azienda Speciale Palaexpo e [MondoMostre](#) [2]

Sede: Roma, [Scuderie del Quirinale](#) [3], via XXIV Maggio, 16

Periodo: 20 febbraio 2010 – 13 giugno 2010

Orari: da domenica a giovedì 10.00-20.00; venerdì e sabato 10.00-22.30.

L'ingresso è consentito fino a un'ora prima della chiusura.

Informazioni e prenotazioni: singoli, gruppi e laboratori d'arte tel. 06.39967500; scuole 06.39967200

Costo del biglietto di ingresso: Intero: € 10 - Ridotto: € 7.50

Curatori: Rossella Vodret, Francesco Buranelli

Ideata da: Claudio Strinati

Allestimento: Michele De Lucchi

Catalogo: Skira

LE MOSTRE IMPOSSIBILI

un progetto di Renato Parascandolo

[Caravaggio](#) [4] in digitale

- [Arte](#)

URL originale:

<https://www.gothicnetwork.org/articoli/caravaggio-alle-scuderie-del-quirinale-limpetuosa-sacralita-degli-umili>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/musici>

[2] <http://www.mondomostre.it>

[3] <http://www.scuderiequirinale.it>

[4] http://www.caravaggio.rai.it/index_it.htm